

BARCELLONA, UN REGOLAMENTO DI CONTI IL FERIMENTO DI GIAMBO'

A ridurre Carmelo **Giambò** in fin di vita uno solo dei sette colpi sparati dai killer. Il proiettile è entrato sotto l'ascella, ha penetrato il torace e uscito dalla parte opposta, senza compromettere il cuore. Le sue condizioni sono però molto gravi. Indagano la Squadra mobile e la Direzione investigativa antimafia.

Sono molto gravi le condizioni di Carmelo **Giambò**, il trentanovenne di Barcellona che ieri sera è stato ferito da due persone che gli hanno teso un agguato.

E' ricoverato al reparto chirurgia toracica del Policlinico dove è stato sottoposto ad un primo, delicato intervento.

Giambò, nome molto noto agli investigatori, intorno alle 21.30 aveva appena posteggiato l'auto sotto casa, in via Pezzaneve, stava richiudendosi il cancello alle spalle quando almeno due uomini, armati di pistola e fucile, hanno aperto il fuoco.

L'uomo ha cercato riparo correndo verso l'interno dell'abitazione ma un colpo lo ha raggiunto al torace, conficcandosi sul fianco destro, trapassandolo da parte a parte e finendo sul braccio sinistro.

Immediata la corsa al nosocomio universitario messinese.

Per gli investigatori la volontà di uccidere di chi gli ha teso l'agguato è chiara. Pochi dubbi anche che si tratti di un regolamento di conti interno alla criminalità organizzata barcellonaese. Ma al vaglio ci sono tutte le piste.

A lavoro la Squadra mobile della Polizia e la Dia di Messina, coordinati dal pm di Barcellona, Francesco **Massara**, e dal collega della Dda, Giuseppe **Verzera**.

Sul posto gli agenti hanno sette bozzoli calibro 7,65 e i resti di due spari di fucile.